



Piazza Grande 18
Casella postale
6601 Locarno
Telefono 091 756 31 11
Fax 091 756 32 61
e-mail citta@locarno.ch

Ns. rif. 393/AE/iff

Locarno, 19 aprile 2023

Egregio Signor
Marko Antunovic

Interrogazione 23 febbraio 2023 “Moderna pianificazione: mobilità pedonale, taxi e il car sharing”

Gentili Signore, Egregi Signori,

la vostra interrogazione ci permette di chiarire alcuni aspetti sull'impegno della Città nell'ambito della mobilità lenta in generale e di quella pedonale in maniera specifica. A tal proposito, non è assolutamente vero che siamo “fermi al palo” per quanto concerne la promozione di quelli che voi chiamate “percorsi agevolati”. Siamo stati tra i primi in Ticino a dotarci di un Piano di mobilità scolastica, aggiornato negli anni, che permette già ora di favorire lo spostamento a piedi di allievi e studenti dei vari ordini di scuola all'interno dei singoli quartieri. Nel contempo, continuiamo a sostenere finanziariamente l'Associazione traffico e ambiente che si occupa di coordinare l'attività di Pedibus in vari Comuni ticinesi. Un altro ambito nel quale la Città si è mossa in anticipo rispetto ad altri Comuni è quello della mobilità per gli anziani e più in generale per le persone con difficoltà motorie. Ci riferiamo al progetto degli spazi pubblici a misura di anziani che non si è limitato al credito votato dal vostro Consiglio comunale nel 2019, visto che il principio di una migliore accessibilità a strade, piazze e strutture pubbliche viene applicato in occasione di ogni progetto: citiamo come esempio recente la formazione della rampa per carrozzine in fondo ai portici, verso via Ramogna. Nell'ambito del suddetto credito avevamo pure avuto l'occasione di collaborare con il Lions Club di Locarno, che in quel periodo ha sviluppato, in collaborazione con Inclusione handicap, il suo progetto Limitoff, volto a eliminare le barriere architettoniche dagli spazi stradali.

Questo accenno ci dà lo spunto per citare la collaborazione avuta nel recente passato sia con i servizi cantonali preposti, sia con Mobilità pedonale svizzera nella partecipazione, a fine novembre 2021, ad un cosiddetto Webinar promosso da questa associazione, congiuntamente al Dipartimento sanità e socialità (con il progetto Meglio a piedi) e all'Ufficio della mobilità lenta e del supporto del Dipartimento del territorio. L'eco su questa iniziativa è stata molto buona, a riprova dell'impegno della Città in tal ambito. Sempre in relazione ai contatti con Mobilità pedonale svizzera, vale la pena di ricordare la nostra partecipazione al progetto VALsano (Gehsund), con un'analisi approfondita sulla situazione esistente in Città, con i relativi punti critici e le note positive, comprendente pure un sondaggio popolare. Anche i risultati di questa analisi ci hanno aiutati a definire meglio determinate priorità d'intervento nel contesto dei vari progetti in corso.

Come da voi stessi evidenziato, la Città si è mossa molto in questi anni per promuovere altre forme di mobilità, in alternativa a quella veicolare individuale. Il bike sharing è sicuramente quello che mostra il maggior impatto in termini di effetto e di visibilità. Vogliamo però anche ricordare l'impegno di Locarno nel campo della mobilità aziendale, ad esempio con il progetto Losemos, lanciato una decina di anni or sono, che aveva ad esempio portato la Città a sottoscrivere un accordo con la Schindler, uno dei principali datori di lavoro presenti nel nostro comune, per promuovere il carpooling e altre forme di incentivo per ridurre l'impiego dell'auto negli spostamenti da e per il posto di lavoro. Un lavoro analogo ha poi interessato il nostro territorio al Piano di Magadino, nel contesto di una collaborazione intercomunale, con l'obiettivo di coinvolgere un numero maggiore di aziende. Non dimentichiamo infine anche gli incentivi promossi a favore del personale del Comune nell'ambito degli abbonamenti per il trasporto pubblico, rispettivamente per il bikesharing. Sul tema Mobility, così come sul sostegno al servizio taxi, torneremo nell'ambito delle domande che vengono trattate sotto:

1. Cosa ne pensa il lodevole Municipio di Locarno di dare un sostegno finanziario ai Taxi che si mettono a disposizione negli orari dove i trasporti pubblici non sono presenti?

Con il cambio di orario del dicembre 2020 e con l'apertura della galleria di base del Monteceneri, abbiamo registrato, soprattutto nel Locarnese, un potenziamento notevole dell'offerta del trasporto pubblico, sia in termini di numero di corse, sia con un'estensione degli orari e delle tratte servite. Per la Città vi è stato un conseguente aumento dei contributi annuali che si può quantificare in oltre un milione di franchi, se confrontiamo le cifre riportate nel centro costo 820 tra il preventivo 2023 e quello del 2020. All'interno di quest'ultimo, segnaliamo un contributo alle FART di fr. 4'000.-- per il cosiddetto servizio BUXI, successivamente non più elargito: la direzione di FART ha confermato che da parte loro vi era un accordo con i taxisti per garantire un servizio tra la stazione FFS e la fascia collinare al di fuori delle ore di funzionamento del trasporto pubblico su gomma, servizio divenuto superfluo dopo il suddetto potenziamento e quindi abolito. Il Municipio condivide questa scelta e non ritiene che sussistano le premesse per offrire in futuro tale servizio a spese dei nostri contribuenti, per una ristretta cerchia di fruitori.

2. Il Municipio di Locarno è disposto farsi promotore di un gruppo di lavoro con gli altri Comuni al fine di verificare quali siano le necessità dei taxisti e le eventuali pecche del servizio?

Il Municipio, tramite la Polizia comunale, ha dei contatti regolari con i taxisti che operano sul nostro territorio e con i quali si definiscono accordi per quanto concerne aspetti gestionali fondamentali, quali le posizioni di stazionamento sul nostro territorio, rispettivamente l'utilizzo delle corsie bus o di accessi preferenziali. Il tutto rientra nel contesto della regolamentazione in materia. Sempre per venire incontro alle loro necessità, il Municipio ha pure deciso una riduzione significativa della tassa di licenza, passata da fr. 1'500.—a fr. 8-900.—(in funzione del CO2 prodotto dal veicolo). Non riteniamo quindi che ci sia necessità di una maggiore concertazione con gli altri Comuni.

3. Il lodevole Municipio è disposto a impegnarsi nella direzione che ogni quartiere di Locarno abbia una stazione Mobility? Se sì, entro quando e come? Se no, perché?

Confermiamo dapprima che è in funzione oramai da 3 anni una postazione Mobility in prossimità del Centro di pronto intervento e che la stessa viene utilizzata sia dal personale del Comune, sia da utenti esterni, questi ultimi in crescita da un anno a questa parte. Dal punto di vista finanziario, abbiamo constatato che il costo a nostro carico non giustifica il mantenimento dell'offerta nei termini attuali, ma Mobility si è dichiarata interessata alla sua gestione anche nel prossimo futuro e quindi verrà mantenuta e attrezzata per auto elettriche. Nel contempo, Mobility ha pure intenzione di installare, ancora quest'anno e con l'accordo del Municipio, una nuova postazione presso il posteggio pubblico di via Appiani. Non abbiamo ancora avviato una discussione per estendere questa rete, ma siamo convinti che nel giro di pochi anni ogni quartiere della zona urbana disporrà di un'offerta del genere.

4. Il progetto Mobility avviato dalla Città di Locarno quanto è costato? Qualora non fosse redditizio, il Municipio non ritiene che sia più opportuno spostare il veicolo in zona più centrale, così da rendere visibile l'offerta?

Come anticipato il progetto Mobility non ha raggiunto l'obiettivo di autofinanziamento che ci eravamo prefissi, per cui il contratto non verrà più rinnovato. Anche ammettendo che nel 2020 e nel 2021 la situazione pandemica non abbia favorito l'utilizzo del veicolo da parte di altri utenti, l'aumento registrato nel 2022 non ha comunque portato alla copertura dei costi, anche considerando l'utilizzo interno, per cui il disavanzo si è aggirato intorno a fr. 6'000.-. Tuttavia, i dati hanno convinto Mobility a mantenere la postazione che quindi risulta interessante.

5. Vi sarebbe la possibilità di mettere a disposizione della cittadinanza delle carte Mobility trasferibili su riservazione?

La gestione di queste carte presupporrebbe dapprima l'organizzazione di un apposito sistema di riservazione ed inoltre vi sarebbe la necessità di fatturare al singolo cittadino le prestazioni che verrebbero addebitate alla Città. Riteniamo molto più semplice che sia il singolo cittadino ad organizzarsi per disporre di un simile abbonamento: Mobility offre ad esempio un interessante periodo di prova di 3 mesi per verificare il funzionamento del sistema.

6. A Locarno vi è una rete di percorsi pedonali ai sensi della Legge federale sui percorsi pedonali ed i sentieri? Se non perché?

La Legge federale da voi citata attribuisce in primis al Cantone una serie di compiti che poi vengono inevitabilmente demandati ai comuni: citiamo a tal proposito un estratto dell'art. 4:

¹ I Cantoni:

a. allestiscono piani per le reti di percorsi pedonali e sentieri esistenti o previsti;

b. rivedono periodicamente i piani ed all'occorrenza li modificano.

² Essi determinano gli effetti giuridici dei piani e ne disciplinano la procedura d'allestimento e di modificazione.

La Legge sullo sviluppo territoriale, nell'ambito degli strumenti del piano regolatore, attribuisce al Comune il compito di allestire il Piano dell'urbanizzazione che contempla al suo interno la rete delle vie di comunicazione, inclusi i percorsi pedonali (art. 21 LST). Come

noto, è in corso l'adeguamento alla LST dell'intero apparato di norme e piani che compone il piano regolatore cittadino. La consultazione pubblica è stata avviata lunedì 3 aprile.

7. Il Comune di Locarno è membro di Mobilità pedonale svizzera? Se sì, da quando?

La Città è affiliata a questa associazione da alcuni anni, come si evince anche dal sito internet. In Ticino, oltre a Locarno, figurano anche Chiasso, Lugano, Bellinzona, Riva San Vitale, Tenero Contra e Stabio.

8. Il Municipio di Locarno non crede che sia utile far capo ad una prima consulenza gratuita di Mobilità pedonale svizzera e in seguito affidare un mandato conformemente all'art. 8 della Legge federale sui percorsi pedonali ed i sentieri affinché essa, in collaborazione con i servizi della Città di Locarno, sviluppi un concetto globale, in particolare mettendo a beneficio della Città di Locarno le esperienze accumulate nella Svizzera tedesca e francese e colmando rapidamente eventuali lacune?

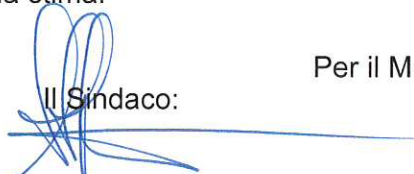
Abbiamo già avuto modo di evidenziare il fatto che in passato abbiamo collaborato con questa associazione e quindi non escludiamo a priori che si possano ancora avviare dei contatti nel senso da voi auspicato. Nel contempo, a prescindere da disposizioni legali in materia pianificatoria, riteniamo che un Piano comunale della mobilità pedonale sia senz'altro uno strumento utile per indirizzare in futuro lo sviluppo di progetti concreti in questo ambito. Stiamo facendo in questo periodo un'esperienza molto interessante, nell'ambito della Regione Energia Verbano (REV), con l'elaborazione di un masterplan della mobilità ciclabile e pensiamo che un processo analogo applicato alla rete pedonale, anche solo su scala comunale, possa dare risultati significativi.

9. Sempre su questa linea, il Municipio non crede che possa collaborare con il Dipartimento della sanità al fine di promuovere la mobilità pedonale?

Come avete letto nelle premesse, una collaborazione, seppure indiretta, con il DSS in questo ambito vi è già stata. Pensiamo che qualora venisse lanciata una nuova campagna a livello cantonale, il Municipio può già garantire fin d'ora la sua disponibilità ad operare di concerto con i servizi cantonali preposti e con altri Comuni.

Il tempo impiegato per la risposta da parte di tutti i funzionari coinvolti ammonta complessivamente a 6 ore lavorative.

Con la massima stima.


 Il Sindaco:
 ing. Alain Scherrer

Per il Municipio

Il Segretario:

 avv. Marco Gerosa



Marko Antunovic
Via S. Balestra 42 b
6600 Locarno
antunovic_marko@hotmail.com

Al lodevole
Ufficio presidenziale
del Consiglio comunale di Locarno
Piazza Grande 18
6600 Locarno

Locarno, 23 febbraio 2023

Interrogazione

Moderna pianificazione: mobilità pedonale, taxi e il car sharing

Onorevole Signor Sindaco,

Onorevoli Signori Municipali,

avvalendomi delle facoltà concesse dalla Legge (art. 65 LOC, art. 35 Regolamento Comunale della città di Locarno), mi prego di inoltrare la seguente interrogazione relativa alla mobilità lenta, car sharing e sostegno ai taxi.

La città sta cercando di promuovere lo sviluppo di ciclopiste, ma la mobilità pedonale, intesa come la promozione di percorsi agevolati è al palo. Il progetto scendi e vivi, meglio a piedi è da considerarsi almeno in parte fallito, anche perché spesso i relativi parcheggi sono ubicati in posizioni non idonee e probabilmente non ha veramente contribuito ad una diminuzione dell'uso dell'auto per portare bambini e bambine a scuola. Altrove, ossia laddove il cittadino è stato educato a nuove abitudini, tutti ne traggono beneficio.

Chi abita in città dovrebbe potersi permettere di fare un uso solo occasionale dell'autoveicolo in situazioni particolari e potersi altrimenti spostare con i mezzi pubblici o a piedi. Invero sono questi i principi emanati dall'Ufficio federale della pianificazione territoriale, che dovrebbero essere recepiti dal piano regolatore. Tra l'altro, secondo gli stessi principi, i bambini e le bambine delle elementari dovrebbero percorrere a piedi almeno 500 metri in sicurezza ed i ragazzi e ragazze di medie e liceo, sino ad un chilometro.

Puntare sulla mobilità pedonale porta diversi vantaggi come quelli alla propria salute, l'inquinamento diminuisce e la qualità di vita urbana migliora, perché c'è meno traffico motorizzato. Come risultato abbiamo un'aria più pulita e meno inquinamento acustico, con i relativi benefici psicofisici.

In questo senso è importante che la Città, nella pianificazione futura, insista nello sviluppo delle alternative al mezzo motorizzato privato, e quindi nel favorire una mobilità lenta sicura, sia con velocipedi che a piedi. Ciò significa mobilità anche di qualità per la popolazione e indirettamente anche maggiori contatti personali all'interno della comunità.

In questo senso il bike sharing va sicuramente promosso e il progetto locarnese da certamente pregio alla nostra città.

Tra le alternative alla mobilità motorizzata individuale vi è anche la condivisione dell'auto tramite car-sharing, car-pooling e l'uso di taxi.

In effetti, chi decide di abbandonare l'auto, deve poter far capo con facilità anche a queste tipologie di trasporto.

Notoriamente il servizio taxi è carente a mezzogiorno e al termine della giornata scolastica in quanto i taxisti affermano di essere occupati con il servizio scolari.

In altre località della Svizzera, i Comuni sostengono finanziariamente il servizio taxi nelle ore in cui i trasporti pubblici non sono presenti. Chi ha un abbonamento mensile o annuale può far capo al servizio taxi a tariffe simboliche.

In questo modo si dà un aiuto importante a chi deve viaggiare fuori orari dei trasporti pubblici, come pure si aiutano le nostre aziende locali di taxisti, soprattutto all'infuori della stagione turistica.

Un vantaggio vincente per tutte le parti, come pure per il Comune stesso.

Anche il car-sharing di Mobility è un'opzione privilegiata ed economica per chi rinuncia all'auto.

In Stazione a Locarno sono presenti diversi autoveicoli Mobility. Per quanto è dato di sapere Mobility aumenta il parco veicoli in funzione dell'effettiva richiesta. In altre città si ritrovano stazioni Mobility in più quartieri. Effettivamente sarebbe bello ed opportuno che vi fosse un'auto per quartiere.

Locarno ha un programma di collaborazione con Mobility con la messa a disposizione di un veicolo di cui i sottoscritti non conoscono i dettagli. Questa offerta è probabilmente utilizzata parzialmente dai dipendenti della città. Il parcheggio si trova nei pressi del Centro pronto intervento.

Mobilità pedonale svizzera è un'associazione che difende gli interessi dei pedoni a livello nazionale e che così si presenta: *Da più di trenta anni siamo pionieri nei concetti per la realizzazione di un traffico favorevole ai pedoni e ci impegniamo per questo in dibattiti riguardanti il traffico. Ci adoperiamo per città e comuni, nei quali i pedoni godano abbastanza spazio e rispetto. Come organizzazione competente a livello svizzero siamo consulenti della Confederazione, dei Cantoni e di molti comuni. Allo stesso tempo siamo attivi anche localmente con i nostri gruppi regionali sostenendo dove possibile progetti locali favorevoli ai pedoni.*

Ci risulta che una prima consulenza sommaria sia gratuita.

In considerazione di quanto precede, poniamo i seguenti quesiti:

1. Cosa ne pensa il lodevole Municipio di Locarno di dare un sostegno finanziario ai Taxi che si mettono a disposizione negli orari dove i trasporti pubblici non sono presenti?
2. Il Municipio di Locarno è disposto farsi promotore di un gruppo di lavoro con gli altri Comuni al fine di verificare quali siano le necessità dei taxisti e le eventuali pecche del servizio?
3. Il lodevole Municipio è disposto a impegnarsi nella direzione che ogni quartiere di Locarno abbia una stazione Mobility? Se sì, entro quando e come? Se no, perché?
4. Il progetto Mobility avviato dalla Città di Locarno quanto è costato? Qualora non fosse redditizio, il Municipio non ritiene che sia più opportuno spostare il veicolo in zona più centrale, così da rendere visibile l'offerta?

5. Vi sarebbe la possibilità di mettere a disposizione della cittadinanza delle carte Mobility trasferibili su riservazione?
6. A Locarno vi è una rete di percorsi pedonali ai sensi della *Legge federale sui percorsi pedonali ed i sentieri*? Se non perché?
7. Il Comune di Locarno è membro di Mobilità pedonale svizzera? Se sì, da quando?
8. Il Municipio di Locarno non crede che sia utile far capo ad una prima consulenza gratuita di Mobilità pedonale svizzera e in seguito affidare un mandato conformemente all'art. 8 della Legge federale sui percorsi pedonali ed i sentieri affinché essa, in collaborazione con i servizi della Città di Locarno, sviluppi un concetto globale, in particolare mettendo a beneficio della Città di Locarno le esperienze accumulate nella Svizzera tedesca e francese e colmando rapidamente eventuali lacune?
9. Sempre su questa linea, il Municipio non crede che possa collaborare con il Dipartimento della sanità al fine di promuovere la mobilità pedonale?

Vi ringraziamo per le risposte.

Con ogni ossequio,

Marko Antunovic, (Verdi) primo firmatario

Francesca Machado

Matteo Buzzi

Sheila Mileto